

Taranto e Grecia in finale per la Capitale della Cultura 2022

ROMA – Taranto e la Grecia Salentina tra i dieci progetti finalisti per la “**Capitale della Cultura 2022**”, comunicati, oggi 16 novembre, dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, guidato dal Ministro Dario Franceschini.

Le altre città finaliste sono: Ancona, Bari, Cerveteri, L’Aquila, Pieve di Soligo, Procida, Trapani, Verbania e Volterra.

“Taranto e Grecia Salentina. Capitale italiana della cultura 2022. La cultura cambia il clima” è il titolo del dossier che ha colpito la giuria ed ha permesso ai due territori di rientrare nella top ten dei dieci progetti più interessanti che hanno visto sfidarsi ben ventotto città concorrenti.

“Siamo felici di questa notizia eccezionale – commenta **Roberto Casaluci**, presidente dell’Unione Grecia Salentina – Essere tra le dieci città finaliste è una grande soddisfazione per noi della Grecia. Un’occasione unica per noi che da sempre abbiamo fatto della cultura la leva dello sviluppo del nostro territorio. Abbiamo sempre creduto e lavorato molto per la promozione del nostro patrimonio culturale, della nostra storia, delle nostre tradizioni, della musica e della lingua grika”.

“Puntiamo molto su questo riconoscimento – continua **Roberto Casaluci** – che per noi è un punto di partenza e di crescita per l’intera area grika, per cui stiamo costruendo diverse misure, tra cui la collaborazione con il Rettore dell’Università del Salento per la redazione del piano di sviluppo turistico territoriale per la crescita dell’intera

area ed altre azioni. I dodici paesi dell'area grika hanno un patrimonio inestimabile ed insieme a Taranto alle nostre radici comuni, alla nostra storia ed alle origini della Magna Grecia vogliamo proporlo all'attenzione dell'Italia e del mondo. Abbracciando la visione di Taranto e la nostra storia comune, siamo riusciti ad essere selezionati insieme ad altri nove progetti. Sarà molto dura c'è anche Bari un'altra città pugliese, ma siamo convinti che insieme possiamo giocare fino in fondo questa carta che è una grande possibilità per noi tutti".

"Capitale della Cultura" è il titolo istituito dal Ministero dei Beni Culturali e del Turismo nel 2014 con l'obiettivo di "sostenere, incoraggiare e valorizzare l'autonoma capacità progettuale e attuativa delle città italiane nel campo della cultura, affinché venga recepito in maniera sempre più diffusa il valore della leva culturale per la coesione sociale, l'integrazione senza conflitti, la creatività, l'innovazione, la crescita, lo sviluppo economico e, infine, il benessere individuale e collettivo".

Ben due progetti pugliesi Bari tra le città finaliste che dovranno presentare i propri dossier alla giuria in un'audizione pubblica, in un'ora dovranno presentare il progetto e rispondere alle domande dei giurati. Gli incontri si terranno, nei giorni 14 e 15 gennaio 2021, compatibilmente con le misure di contenimento adottate dal Governo per la situazione epidemiologica in atto, presso il Collegio Romano, sede centrale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.